

ANALISI AREPO DEL PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE BIOLOGICA DELL'UE

L'[Associazione delle regioni europee per i prodotti d'origine \(AREPO\)](#) è una rete di regioni e associazioni di produttori che si occupa di prodotti d'origine e di sistemi di qualità dell'UE. Rappresenta 33 regioni europee e oltre 700 associazioni di produttori per oltre il 50% delle indicazioni geografiche europee.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:

Giulia Scaglioni, Policy officer policyofficer@arepoquality.eu

Francesca Alampi, Policy officer info@arepoquality.eu

Attenzione: questo documento non esprime una posizione politica dell'AREPO. Si tratta di un'analisi tecnica realizzata dai servizi dell'AREPO.

CONTESTO

L'**11 dicembre 2019** la nuova Presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha presentato l'[European Green Deal](#), la tabella di marcia dell'Unione europea per la transizione verde che dovrebbe aiutare a ridurre le emissioni, creare posti di lavoro e aprire nuove opportunità in modo equo.

La [comunicazione](#) dettaglia un pacchetto completo e ambizioso di misure che toccano diverse aree politiche, tra cui la **politica alimentare**. A questo proposito, il documento attribuisce alla **strategia 'Farm to Fork' (F2F)** la sfida di progettare un sistema alimentare equo, sano ed ecologico.

Di conseguenza, il 20 maggio 2020, la Commissione ha pubblicato la [comunicazione e il progetto di piano d'azione della strategia Farm to Fork](#). [Clicca qui per consultare il feedback dell'AREPO alla tabella di marcia pubblicata nel febbraio 2020](#).

In linea con le priorità stabilite dal Green Deal europeo, la comunicazione ha fissato come **obiettivo generale "ridurre l'impronta ambientale e climatica del sistema alimentare dell'UE e rafforzare la sua resilienza, garantire la sicurezza alimentare di fronte al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità e guidare una transizione globale verso una sostenibilità competitiva dai campi alla tavola e sfruttare nuove opportunità"**.

La comunicazione sulla strategia Farm to Fork dettaglia anche obiettivi specifici e target per il 2030. **Un obiettivo specifico è fissato per l'agricoltura biologica: raggiungere il 25% dei terreni agricoli in agricoltura biologica entro il 2030.**

Per raggiungere questo obiettivo e aumentare la produzione e il consumo di prodotti biologici, il 25 marzo 2021, la Commissione europea ha pubblicato il [Piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica](#).

In linea con la strategia Farm to Fork, la comunicazione sul piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica riconosce chiaramente il **ruolo chiave dell'agricoltura biologica nella transizione verso un sistema alimentare sostenibile**.

PIANO D'AZIONE PER LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE BIOLOGICA DELL'UE

Il piano d'azione è organizzato lungo **tre assi** che prendono in considerazione la struttura della filiera alimentare, **compresa la produzione, la trasformazione, i dettaglianti e i consumatori**.

- **ASSE 1. ALIMENTI E PRODOTTI BIOLOGICI PER TUTTI: STIMOLARE LA DOMANDA E GARANTIRE LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI:** questo asse mira a sostenere lo sviluppo del settore **stimolando la domanda globale** di prodotti biologici per **incoraggiare nuove conversioni** al biologico.
- **ASSE 2. SULLA VIA DEL 2030: STIMOLARE LA RICONVERSIONE E RAFFORZARE L'INTERA CATENA DEL VALORE:** il secondo asse mira a creare altri **incentivi alla produzione** per raggiungere l'obiettivo del 25% della superficie agricola utilizzata in agricoltura biologica.
- **ASSE 3: IL BIOLOGICO CHE DA L'ESEMPIO:** il terzo asse mira a migliorare il **contributo dell'agricoltura biologica alla sostenibilità e alle sfide ambientali**.

ASSE 1. ALIMENTI E PRODOTTI BIOLOGICI PER TUTTI: STIMOLARE LA DOMANDA E GARANTIRE LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Questo asse si concentra sull'**effetto di richiamo**, mirando a stimolare il consumo di prodotti alimentari biologici in tutta l'UE. Per fare ciò, le azioni proposte nell'ambito di questo asse si concentrano sullo **stimolare la domanda di prodotti biologici aumentando la consapevolezza dei suoi benefici e la fiducia dei consumatori nel logo biologico**.

Le azioni proposte includono: **informare e comunicare** sulla produzione biologica, **promuovere il consumo** di prodotti biologici, stimolare un maggiore uso di prodotti biologici nelle **mense pubbliche** attraverso gli **appalti pubblici** e aumentare la distribuzione di prodotti biologici nell'ambito del **programma scolastico dell'UE**. Le azioni mirano anche a **prevenire le frodi**, ad aumentare la fiducia dei consumatori e a migliorare la tracciabilità dei prodotti biologici.

Nell'ambito di questo asse, l'**AREPO accoglie in particolare le seguenti azioni**:

- Le azioni 1 e 2 mirano a **promuovere l'agricoltura biologica e il logo UE**. Viene proposta una serie di misure che vanno dal dare maggiore attenzione al biologico tra i temi coperti dal bando annuale per le misure di informazione sulla PAC, all'assegnazione di un budget maggiore al settore biologico nell'ambito della politica di promozione dell'UE. **Queste misure sono essenziali per aumentare la domanda di prodotti biologici**.
- Azione 3 mira a **stimolare una maggiore diffusione del biologico nelle mense pubbliche**. L'**AREPO accoglie con favore il riconoscimento delle Regioni come attori chiave nella promozione della produzione biologica**. In particolare, gli appalti pubblici sono uno strumento politico importante per permettere alle Regioni e agli enti locali di sviluppare partenariati a lungo termine con i loro produttori biologici locali e per incentivare gli agricoltori convenzionali a convertirsi alla produzione biologica. Per quanto riguarda l'introduzione di criteri minimi obbligatori per gli acquisti pubblici di alimenti sostenibili, l'**AREPO vorrebbe insistere sull'importanza di assicurare un adeguato programma di capacity building** sia per le autorità di acquisto (nazionali, regionali e locali) che per le organizzazioni di produttori biologici.

[Per l'elenco completo delle azioni dell'asse 1 consultare la tabella sottostante.](#)

ASSE 2. VERSO IL 2030: STIMOLARE LA CONVERSIONE E RAFFORZARE L'INTERA CATENA DEL VALORE

Al fine di raggiungere l'obiettivo del 2030 del 25% della superficie agricola utilizzata in agricoltura biologica, la Commissione cercherà di aumentare la diffusione della produzione biologica, in particolare in quegli Stati membri in cui la quota è inferiore alla media UE. Tutti gli Stati membri hanno definito obiettivi nazionali relativi



alla produzione biologica, come richiesto dalla PAC. La **politica agricola comune sarà uno strumento chiave per sostenere la conversione e l'espansione del settore biologico.**

Oltre alla PAC, le azioni chiave includono l'**organizzazione di eventi informativi e di networking per la condivisione delle migliori pratiche** (tra cui un "Organic day" annuale dell'UE), la **certificazione per gruppi** di agricoltori piuttosto che per singoli, la **ricerca e l'innovazione**, l'uso della blockchain e di altre tecnologie per **migliorare la tracciabilità** aumentando la **trasparenza** del mercato, rafforzando la **trasformazione locale e su piccola scala** e sostenendo l'organizzazione della catena alimentare.

La Commissione incoraggerà anche lo **sviluppo di reti di turismo biologico attraverso i "biodistretti"**. I "biodistretti" sono aree in cui agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e autorità pubbliche lavorano insieme per una gestione sostenibile delle risorse locali, basata su principi e pratiche biologiche.

Nell'ambito di questo asse, l'**AREPO accoglie in particolare le seguenti azioni:**

- **L'Azione 9** mira ad incoraggiare la conversione, gli investimenti e lo scambio di buone pratiche attraverso i **futuri piani strategici della PAC**. Da un lato, l'AREPO accoglie con favore il fatto che gli Stati membri valutino i loro bisogni relativi al settore biologico al fine di identificare le migliori misure per sostenere il suo sviluppo. Dall'altro lato, vorremmo sottolineare l'**importanza delle Regioni europee per un'efficace identificazione dei bisogni specifici locali così come per un'efficace implementazione dei piani strategici della PAC.**
- **L'azione 14** mira a **rafforzare la trasformazione locale e in piccoli volumi e a favorire il circuito commerciale corto.** L'AREPO saluta l'intenzione della Commissione di orientarsi verso **filieri biologiche più corte** e incoraggia gli Stati membri a sostenere lo sviluppo dei **bio-distretti.** **L'AREPO sostiene lo sviluppo di modelli di consumo locale legati alla produzione regionale.** Ancora una volta, per raggiungere questo obiettivo è fondamentale associare le Regioni all'attuazione di questa azione.

[Per l'elenco completo delle azioni dell'asse 2 consultare la tabella sottostante.](#)

ASSE 3: IL BIOLOGICO CHE DÀ L'ESEMPIO: MIGLIORARE IL CONTRIBUTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA ALLA SOSTENIBILITÀ

Il piano d'azione riconosce che, mentre l'agricoltura biologica già contribuisce notevolmente alla sostenibilità dell'agricoltura, il suo impatto ambientale potrebbe essere migliorato. A questo proposito, **l'AREPO accoglie con favore l'impegno della CE di dedicare almeno il 30% dei prossimi bandi relativi all'Area di Intervento 3 "Agricoltura, silvicoltura e aree rurali" del Cluster 6 di Horizon Europe a temi specifici o rilevanti per il settore biologico.**

Le azioni nell'ambito di questo asse si concentreranno sul miglioramento del **benessere degli animali**, garantendo la disponibilità di **semi biologici**, **riducendo l'impronta di carbonio del settore** e **minimizzando l'uso di plastica, acqua ed energia.**

[Per l'elenco completo delle azioni dell'asse 3 consultare la tabella sottostante.](#)

OSSERVAZIONI DELL'AREPO SUL RUOLO DELLE REGIONI

L'AREPO apprezza che la Commissione intenda creare "*un quadro comune che favorisca le iniziative prese dagli Stati membri, dalle autorità regionali o locali*" per l'attuazione del Piano d'azione. Tuttavia, il ruolo delle Regioni non è sistematicamente preso in considerazione in tale Piano.

A tal fine, l'AREPO desidera ricordare alla Commissione che tutte le iniziative legate alle transizioni agricole e alimentari sostenibili sono il risultato di esperienze e pratiche locali. È cruciale stabilire un quadro comune e un insieme di strumenti a livello europeo, così come è fondamentale poter sostenere e adattare questi approcci ai bisogni dei territori per ottenere un cambiamento su scala più ampia.

Le nostre regioni sono da tempo coinvolte in questi processi di trasformazione dei sistemi agricoli e alimentari e di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura biologica, in particolare attraverso la gestione e l'attuazione dei programmi regionali di sviluppo rurale. Questo decentramento va anche nella direzione di una democratizzazione delle politiche e degli strumenti dell'UE e permette di rispondere meglio alle aspettative dei cittadini incoraggiando il dialogo multi-stakeholder a livello locale.

In questo contesto, al fine di affrontare meglio le sfide poste dagli obiettivi di cui sopra, nonché di fare un uso migliore delle risorse disponibili:

- **L'AREPO incoraggia la Commissione Europea ad associare meglio e a consultare sistematicamente le sue Regioni nei prossimi passi dello sviluppo e dell'attuazione del nuovo piano d'azione per il biologico.** Il decentramento verso le Regioni dell'UE permette un dialogo multi-stakeholder a livello locale che potrebbe fornire una comprensione globale delle principali questioni in gioco così come i mezzi giusti per affrontarle.
- Inoltre, l'AREPO ricorda alla Commissione europea che un progetto così ambizioso richiede un **approccio integrato e coordinato**. Ciò significa che questo piano d'azione deve inserirsi nel quadro più ampio della **politica agricola comune dell'UE**, così come **essere in linea con le priorità e gli obiettivi del Green Deal europeo, in parallelo con le strategie Farm to Fork e Biodiversità**.

Per quanto riguarda la PAC:

- **L'AREPO lamenta la mancanza di una dimensione veramente territoriale e regionale nelle proposte della Commissione per la PAC post-2020.** Una visione solida del futuro delle zone rurali e del ruolo che devono svolgere nella nostra società non può essere realizzata senza la reintroduzione di questa logica territoriale nella futura PAC.
- Per questo motivo, l'AREPO chiede **la reintroduzione della nozione di Autorità di Gestione Regionale** per l'attuazione degli interventi di sviluppo rurale e **chiede la piena associazione delle Regioni all'elaborazione dei Piani Strategici Nazionali** e agli organismi di coordinamento istituiti dalla Commissione Europea.

ASSE 1. ALIMENTI E PRODOTTI BIOLOGICI PER TUTTI: STIMOLARE LA DOMANDA E GARANTIRE LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

1.1. Promuovere l'agricoltura biologica e il logo dell'UE

AZIONE 1: Per quanto riguarda l'**informazione e la comunicazione**, la Commissione intende:

- a partire dal 2021, dare una maggiore attenzione al biologico tra i temi oggetto dell'invito annuale a presentare proposte sulle misure di informazione della PAC;
- dal 2022, raccogliere continuamente dati e informare i cittadini e gli agricoltori sui benefici ambientali, economici e sociali dell'agricoltura biologica;
- dal 2022, misurare la consapevolezza dei consumatori del logo biologico dell'UE per monitorare i progressi dall'Eurobarometro del 2020;
- identificare i principali eventi per informare sui prodotti biologici, in particolare negli Stati membri in cui la domanda è inferiore al livello medio dell'UE.

AZIONE 2: Per quanto riguarda la **promozione**, la Commissione continuerà a garantire un **bilancio ambizioso nella politica di promozione dell'UE per aumentare il consumo di prodotti biologici** che sono allineati con l'ambizione, la politica e le azioni della strategia "Farm to Fork" e il piano "Europe's beating cancer". La Commissione, a partire dal 2021 mira a:

- stanziare un **bilancio rafforzato** nel quadro dei programmi di lavoro annuali della politica di promozione agricola, al fine di sensibilizzare i consumatori e stimolare la domanda di prodotti biologici;
- intensificare la **promozione dei prodotti biologici dell'UE nei mercati in crescita dei paesi terzi** attraverso, per esempio, la partecipazione a fiere in collaborazione con gli Stati membri;
- aumentare la consapevolezza delle **opportunità di esportazione** per i produttori biologici dell'UE, per trarre vantaggio dalla nostra rete di accordi di libero scambio e accordi di equivalenza; e
- stimolare la visibilità del settore attraverso **premi che riconoscano l'eccellenza** nella catena alimentare biologica nell'UE.

1.2. Promuovere le mense biologiche e aumentare l'uso degli appalti pubblici verdi

AZIONE 3: Per **stimolare una maggiore diffusione dei prodotti biologici nelle mense pubbliche**, la Commissione, insieme alle parti interessate e agli Stati membri, farà:

- aumentare la consapevolezza dei criteri per il Green Public Procurement (GPP), del lavoro sul Public Procurement of Food for Health, e della Joint Action BestREMAP;
- integrare i prodotti biologici nei criteri minimi obbligatori per gli appalti pubblici alimentari sostenibili da sviluppare come parte del quadro legislativo per i sistemi alimentari sostenibili entro il 2023;
- monitorare l'applicazione del GPP e invitare gli Stati membri a fissare obiettivi nazionali ambiziosi per l'organico nel GPP e ad aumentare l'uso del GPP da parte delle autorità pubbliche;
- preparare eventi specifici per le amministrazioni pubbliche responsabili della ristorazione pubblica, per aumentare la consapevolezza dell'UE.

1.3. Rafforzare i programmi delle scuole biologiche

AZIONE 4: Nell'ambito della revisione del quadro dei programmi scolastici dell'UE prevista per il 2023 nel quadro della strategia F2F, e in conformità con il piano "Europe's beating cancer", la Commissione intende:

- impegnarsi con gli SM per identificare i modi per aumentare ulteriormente la distribuzione di prodotti biologici nei programmi scolastici; e
- realizzare uno studio sul prezzo reale degli alimenti, compreso il ruolo della tassazione, al fine di sviluppare raccomandazioni.

1.4. Prevenire le frodi alimentari e rafforzare la fiducia dei consumatori

AZIONE 5: LA Commissione, a partire dal 2021, rafforzerà la **lotta contro le pratiche fraudolente** e in particolare vuole:

- *garantire una solida supervisione dei sistemi di controllo negli Stati membri e nei paesi terzi; aumentare la cooperazione con le amministrazioni degli Stati membri e dei paesi terzi riconosciuti come equivalenti, basandosi - tra l'altro - sui loro mezzi e sui risultati di audit precedenti;*
- *assistere gli Stati membri nello sviluppo e nell'attuazione di una politica di prevenzione delle frodi organiche, attraverso workshop mirati per condividere le lezioni apprese e le migliori pratiche;*
- *cooperare con la rete europea per le frodi alimentari e con Europol nell'analisi del settore per prevenire le frodi e coordinare le indagini; aumentare la cooperazione con le autorità competenti e gli organi di applicazione della legge nei paesi terzi per scambiare informazioni sul commercio biologico e sulle frodi;*
- *sostenere gli Stati membri con una guida sul controllo rafforzato delle importazioni alla frontiera;*
- *promuovere misure più forti per affrontare le pratiche fraudolente attraverso i cataloghi delle sanzioni;*
- *mettere in atto misure per informare i consumatori e/o ritirare dal mercato i prodotti per i quali è stata identificata una frode; e*
- *sviluppare sistemi di allerta precoce, utilizzando l'intelligenza artificiale per il data mining nelle banche dati dell'UE e degli Stati membri.*

1.5. Migliorare la tracciabilità

AZIONE 6: LA Commissione, a partire dal 2021 vuole:

- *sviluppare una banca dati dei certificati di tutti gli operatori dell'UE, e in seguito anche degli operatori rilevanti dei paesi terzi, basandosi sull'analisi già iniziata nell'ambito del piano d'azione del 2014, e come seguito alle raccomandazioni della Corte dei conti europea;*
- *promuovere l'iscrizione delle autorità competenti e degli organismi di controllo firmare i certificati di ispezione in TRACES in modo digitale. Questo processo senza carta ridurrà l'onere amministrativo e il rischio di falsificazione dei documenti; e*
- *coordinare regolari esercizi di tracciabilità sui prodotti biologici in collaborazione con gli Stati membri, i loro organismi di controllo e i paesi terzi, soprattutto in caso di sospetto di frode alimentare.*

AZIONE 7: LA Commissione, a partire dal 2021 vuole:

- *in sinergia con il lavoro sui passaporti digitali dei prodotti, valutare in che misura la tracciabilità dei prodotti biologici potrebbe beneficiare della blockchain o di altre tecnologie digitali e prevedere, in una seconda fase, un progetto pilota con le parti interessate. Queste fasi saranno integrate da azioni nell'ambito di Horizon Europe sull'uso delle tecnologie blockchain nel settore agroalimentare, nonché da altre azioni mirate di ricerca e innovazione volte a sviluppare soluzioni innovative per la tracciabilità degli alimenti biologici.*

1.6. Il contributo del settore privato

AZIONE 8: Con l'obiettivo di **rafforzare il ruolo di dettaglianti, grossisti, servizi di catering, ristoranti e altre imprese**, la CE, a partire dal 2021 intende:

- *puntare a ottenere impegni chiari da parte dei soggetti interessati per sostenere e aumentare la distribuzione e la vendita di prodotti biologici, nel contesto del codice di condotta della strategia Farm to Fork per pratiche commerciali e di marketing responsabili, e diffondere le migliori pratiche nelle piattaforme pertinenti; e*
- *stabilire partenariati con le imprese disposte a promuovere l'uso di prodotti biologici come parte della loro politica di sostenibilità aziendale. Queste misure saranno ulteriormente discusse nella piattaforma per le imprese e la biodiversità*

ASSE 2. VERSO IL 2030: STIMOLARE LA RICONVERSIONE E RAFFORZARE L'INTERA CATENA DEL VALORE

2.1. Incoraggiare la conversione, gli investimenti e lo scambio di buone pratiche

AZIONE 9: Nel quadro della nuova PAC e della Politica Comune della Pesca (PCP), la Commissione intende:

- a partire dal 2023, valutare le circostanze e le esigenze specifiche degli Stati membri per quanto riguarda la crescita del settore biologico, e garantire che gli Stati membri facciano il miglior uso delle possibilità offerte dalla nuova PAC per sostenere il loro settore biologico nazionale. Questo sostegno comprenderà l'assistenza tecnica, lo scambio delle migliori pratiche e delle innovazioni nel settore biologico, e il pieno utilizzo dei pertinenti strumenti della PAC come gli eco-schemi e gli impegni di gestione ambientale dello sviluppo rurale, che includono l'agricoltura biologica. I servizi di consulenza agricola su argomenti specifici saranno rafforzati, in particolare come parte del Sistema di conoscenza e innovazione agricola (AKIS), per promuovere lo scambio di conoscenze pertinenti;

- a partire dal 2022, promuovere lo scambio di buone pratiche (programmi di istruzione e formazione, corsi, materiali, ecc.) a livello UE e nazionale, consentendo ai fornitori di istruzione (ad esempio, scuole tecniche, università) di sviluppare corsi sull'agricoltura biologica come parte del curriculum generale e presentare soluzioni innovative rivolte al settore biologico (produzione, trasformazione, vendita al dettaglio e consumo). Saranno create reti di aziende agricole dimostrative dell'UE su argomenti specifici per promuovere un approccio partecipativo (divulgazione). Le migliori pratiche e le sinergie con i progetti EIP- AGRI saranno promosse attraverso la futura rete PAC; e

- incoraggerà gli Stati membri a includere l'aumento dell'acquacoltura biologica nei loro piani strategici nazionali pluriennali rivisti per l'acquacoltura e a sfruttare al meglio le possibilità offerte dal FEAMP 2021-2027 per raggiungere questo scopo. La Commissione faciliterà anche lo scambio di buone pratiche e l'innovazione sull'acquacoltura biologica nel contesto del metodo aperto di coordinamento.

2.2. Sviluppare analisi settoriali per aumentare la trasparenza del mercato

AZIONE 10: Per fornire un quadro completo del settore, la Commissione, a partire dal 2021, si occuperà di

- **pubblicare relazioni periodiche sulla produzione biologica nell'UE sulla base dei dati Eurostat, contenenti, in particolare, informazioni sulle superfici, sulle aziende coinvolte nella produzione biologica e sul principale settore di produzione;** e

- **pubblicare un rapporto annuale sulle importazioni di prodotti biologici da paesi terzi.**

AZIONE 11: La Commissione, a partire dal 2022 si impegnerà a:

- **intensificare la raccolta di dati di mercato in collaborazione con gli Stati membri ed estendere l'analisi degli osservatori di mercato dell'UE ai prodotti biologici.**

2.3. Sostenere l'organizzazione della catena alimentare

AZIONE 12: La Commissione, a partire dal 2021 intende:

- **effettuare un'analisi del grado di organizzazione delle catene di approvvigionamento del settore biologico e identificare i modi per migliorarlo in consultazione con i rappresentanti delle organizzazioni di produttori e altri soggetti interessati;** e

- **indagare sulla possibilità giuridica di formare o aderire a specifiche organizzazioni di produttori biologici e, se possibile, incoraggiare gli Stati membri a stanziare fondi a questo scopo.**

AZIONE 13: La Commissione, a partire dal 2022 vuole:

- **sensibilizzare e informare meglio sulla "certificazione di gruppo", che consente ai piccoli agricoltori di condividere i costi e gli oneri amministrativi della certificazione, in linea con il regolamento 2018/848 sulla produzione biologica.**



2.4. Rafforzare la trasformazione locale e in piccoli volumi e favorire il circuito commerciale corto

AZIONE 14: La Commissione, a partire dal 2023 vuole:

- *impegnarsi con gli Stati membri e le parti interessate per promuovere la trasformazione locale e su piccola scala, in linea con l'obiettivo del regolamento 2018/848 sulla produzione biologica di andare verso "catene di approvvigionamento biologico più brevi, che offrano vantaggi ambientali e sociali" nell'ambito dei suoi sforzi per sostenere il commercio di prodotti biologici all'interno del mercato unico dell'UE. Questa azione sarà rafforzata da una ricerca mirata e dall'innovazione nell'ambito di Horizon Europe, compreso il sostegno all'uso delle tecnologie digitali; e*
- *incoraggiare gli Stati membri a sostenere lo sviluppo e l'attuazione dei "biodistretti".*

AZIONE 15: Poiché l'agricoltura biologica può migliorare l'inclusione sociale nelle zone rurali e promuovere condizioni di vita e di lavoro dignitose, la Commissione, a partire dal 2022 mira ad:

- *assistere gli Stati membri nella progettazione di misure per l'agricoltura biologica nelle zone rurali che promuovano l'**uguaglianza di genere e i giovani agricoltori/occupati**, che potrebbero includere la condivisione delle migliori pratiche.*

2.5. Migliorare l'alimentazione degli animali secondo le regole del biologico

AZIONE 16: La Commissione intende:

- *sostenere la ricerca e l'innovazione nell'ambito di Horizon Europe sulle fonti alternative di vitamine organiche e altre sostanze che potrebbero rivelarsi necessarie, e sulle fonti alternative di proteine tenendo conto della loro fattibilità tecnica ed economica;*
- *esplorare i mezzi per sostenere l'applicazione di additivi per mangimi prodotti senza MOGM, mangimi basati su insetti e stock di mangimi marini; e*
- *adottare un'iniziativa sulle alghe nel 2022 per sostenere la produzione di alghe dell'UE e sostenere l'industria delle alghe dell'UE per garantire la fornitura di alghe come materiale alternativo per l'alimentazione degli animali da allevamento biologico.*

2.6. Rafforzare l'acquacoltura biologica

AZIONE 17: A partire dal 2022, la Commissione intende:

- *sostenere la ricerca e l'innovazione sulle fonti alternative di nutrienti, l'allevamento e il benessere degli animali in acquacoltura; la promozione di investimenti sulla policoltura adattata e sui sistemi di acquacoltura multi-trofica; e la promozione delle attività degli incubatoi e dei vivai per il novellame biologico; e*
- *identificare e affrontare, se del caso, qualsiasi ostacolo specifico alla crescita dell'acquacoltura biologica dell'UE.*

ASSE 3: IL BIOLOGICO CHE DÀ L'ESEMPIO: MIGLIORARE IL CONTRIBUTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA ALLA SOSTENIBILITÀ

3.1. Riduzione dell'impronta climatica e ambientale

AZIONE 18: La Commissione, a partire dal 2022 intende:

- *prendere provvedimenti per creare, in collaborazione con le parti interessate, una rete pilota di aziende biologiche positive per il clima, per condividere le migliori pratiche.*

3.2. Migliorare la biodiversità genetica e aumentare le rese

AZIONE 19: Per **migliorare la biodiversità e aumentare i rendimenti**, la Commissione intende:

- *a partire dal 2022, stanziare fondi nell'ambito di Horizon Europe per sostenere la conservazione e l'uso delle risorse genetiche, le attività di pre-breeding e di breeding, e la disponibilità di sementi biologiche, e per contribuire allo sviluppo di materiale riproduttivo vegetale eterogeneo biologico e di varietà vegetali adatte alla produzione biologica;*



- creare reti di fattorie dimostrative dell'UE per promuovere un approccio partecipativo (divulgazione). Le migliori pratiche e le sinergie con i progetti EIP-AGRI saranno promosse attraverso la futura rete PAC;
- rafforzare i servizi di consulenza agricola, in particolare come parte dell'Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS), per promuovere lo scambio di conoscenze di materiale adatto all'agricoltura biologica; e
- sostenere la ricerca e l'innovazione per migliorare le rese biologiche.

3.3. Alternative agli input controversi e ad altri prodotti fitosanitari

AZIONE 20: La Commissione:

- a partire dal 2023, intende stanziare finanziamenti nell'ambito di Orizzonte Europa per progetti di ricerca e innovazione su approcci alternativi ai fattori di produzione controversi, prestando particolare attenzione al rame e ad altre sostanze valutate dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare; e
- a partire dal 2022, sulla base del prossimo regolamento sui biopesticidi, e attraverso i servizi di consulenza agricola rafforzati, in particolare AKIS, promuoverà, se del caso, l'uso di prodotti fitosanitari alternativi, come quelli contenenti sostanze attive biologiche.

3.4. Migliorare il benessere degli animali

AZIONE 21: Nel contesto della piattaforma per il benessere degli animali, la Commissione vuole:

- continuare a lavorare con gli Stati membri e la società civile per trovare modi concreti e operativi per migliorare ulteriormente il benessere degli animali nella produzione biologica.

3.5. Fare un uso più efficiente delle risorse

AZIONE 22: La Commissione intende:

- adottare un Framework sulla plastica bio-based, compostabile e biodegradabile, che includerà principi e criteri in base ai quali l'uso di materiali bio-based sostenibili che sono facilmente bio-degradabili in condizioni naturali è vantaggioso per l'ambiente. Il quadro coprirà tutte le plastiche, anche per gli usi in tutti i tipi di agricoltura, e sarà quindi anche molto importante per l'agricoltura biologica che è all'avanguardia in termini di sostenibilità.

AZIONE 23: La Commissione mira a:

- promuovere un uso più efficiente e sostenibile dell'acqua, un maggiore uso di energia rinnovabile e di trasporti puliti, e la riduzione del rilascio di nutrienti, in tutti i tipi di agricoltura, con l'agricoltura biologica in testa, e con il coinvolgimento degli Stati membri attraverso i loro piani strategici della PAC, così come con i nuovi orientamenti strategici per l'acquacoltura e il Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura (FEAMP).